

**SNIA S.p.A.**

**ASSEMBLEA DEL 24 GIUGNO 2008**

Il giorno 24 giugno 2008, alle ore 10,30, in Milano, via Crespi n. 17, hanno inizio i lavori dell'assemblea di **SNIA S.p.A.**

Il prof. *Umberto Rosa*, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e propone che funga da Segretario il notaio *Carlo Marchetti*.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente dà atto e comunica che:

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "ITALIA OGGI" del 22 maggio 2008;
- l'assemblea indetta in prima convocazione il 23 giugno 2008 è andata deserta come risulta dal relativo verbale;
- l'attuale capitale sociale, a seguito delle intervenute conversioni di obbligazioni e *warrant* alla data del 13 marzo 2008, ammonta ad Euro 51.714.379,90, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso, alla data odierna, in n. 141.578.614 azioni ordinarie senza valore nominale;
- all'inizio dei lavori sono presenti n. 23 portatori di azioni rappresentanti in proprio e per delega n. 43.577.800 azioni ordinarie pari al 30,779931% del capitale sociale con diritto di voto;
- l'odierna assemblea, essendo in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato con diritto di voto;
- l'ordine del giorno dell'assemblea riportato a pagina 4 del fascicolo denominato "Assemblea degli Azionisti Snia S.p.A." è il seguente:

*ORDINE DEL GIORNO*

1. *Bilancio al 31 dicembre 2007 e Relazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso. Deliberazioni relative.*
3. *Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione del relativo compenso.*

- oltre ad esso Presidente sono presenti:

-- per il Consiglio di Amministrazione, i signori:

- *Andrea Mattiussi* (Amministratore Delegato);
- *Giorgio Barosco*;
- *Giancarlo Berti*;
- *Giuseppe Guizzi*;
- *Italo Pasquon*;

-- per il Collegio sindacale, i signori:

- *Luigi Martino* (Presidente del Collegio sindacale);
- *Raoul Francesco Vitulo* (Sindaco effettivo);

- assiste altresì all'odierna assemblea la dott.ssa *Roberta Marras*, nella sua qualità di Rappresentante Comune degli Obbligazionisti;

- hanno giustificato l'assenza l'Amministratore prof. *Renato Ugo* ed il Sindaco effettivo dott. *Marco Spadacini*.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in sede ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti e, in particolare, *Giancarlo Berti*, *Italo Pasquon* e *Renato Ugo*, che si sono molto dedicati al Gruppo, e comunica quindi che:

- i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% al capitale sociale avente diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti (\*):

<b>Soggetti</b>	<b>% Azioni ordinarie</b>
<b>NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI S.R.L.</b>	<b>7,440%</b>
<b>STEFANO BANDIERAMONTE</b>	
<b>Tramite ARTIENE INVESTIMENTI S.R.L.</b>	<b>5,659%</b>
<b>THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PLC</b>	
<b>tramite INTERBANCA S.P.A.</b>	<b>6,648 %</b>

<b>BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b>	<b>2,157%</b>
<b>tramite BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.</b>	<b>0,071 %</b>
<b>tramite BANCA TOSCANA S.P.A.</b>	<b>0,035%</b>
<b>HOPA S.P.A.</b>	<b>2,657%</b>
<b>FRANCO ZORZI</b>	<b>0,278%</b>
<b>Tramite Comp. Finanziaria Bioraffinerie S.R.L.</b>	<b>2,630%</b>
<b>BERTOLINI S.P.A.</b>	
<b>Tramite FIN-TODISCO &amp; C. S.P.A.</b>	<b>1,139 %</b>
<b>Tramite BERTOLINI VINYL &amp; RUBBER</b>	<b>0,864%</b>

**(\*) Fonte Consob**

---

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea in proprio o per delega con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente invita coloro che intendessero allontanarsi prima delle votazioni a consegnare la scheda di votazione agli incaricati all'ingresso, ricorda che lo svolgimento dei lavori è registrato al fine di facilitare la successiva verbalizzazione e che, come raccomandato dalla Consob, vengono ammessi in sala "ad audiendum" i rappresentanti della società di revisione e gli esponenti della stampa e del mondo finanziario ed economico, che prenderanno posto nello spazio loro riservato.

Invita infine a non utilizzare all'interno della sala apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.

Il Presidente, premesso che si riserva di adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, coglie l'occasione per ricordare alcune norme di comportamento da sempre in uso nello svolgimento delle assemblee di Snia:

- coloro che intendessero prendere la parola sono invitati a segnalare la loro intenzione al Presidente, precisando l'argomento sul quale vogliono intervenire;
- la richiesta di intervento dovrà essere presentata non prima che sia stata data lettura

dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e comunque prima che sia stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione;

- la richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte;

- nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti;

- gli azionisti hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto;

- le risposte verranno fornite al termine di tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno;

- per regolare la discussione, gli azionisti sono invitati a contenere il loro intervento in un ragionevole lasso di tempo, che viene fissato dal Presidente in circa 15 minuti; inutile ricordare che la facoltà di parola spetta in quanto ci sia pertinenza con l'argomento in discussione e non si pronuncino frasi o si assumano comportamenti sconvenienti o ingiuriosi;

- ove se ne ravvisi l'opportunità, i lavori verranno sospesi per un breve periodo, per consentire la raccolta delle informazioni per procedere alle risposte;

- la discussione sarà dichiarata chiusa esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche;

- il voto verrà esercitato mediante alzata di mano, gli astenuti ed i contrari sono invitati a dare al Segretario il proprio nominativo ed il numero dei voti rilevabile dalla scheda consegnata all'ingresso. In caso di complessità nella rilevazione delle votazioni, verrà fatto intervenire personale incaricato sia per la raccolta di copia delle schede di ingresso sia per il computo dei voti.

Il Presidente, quindi, invita gli azionisti a far presenti eventuali situazioni di esclusione o limitazione del diritto di voto, e ciò a valere per tutte le votazioni, ed informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo argomento all'ordine del giorno: Bilancio al 31 dicembre 2007 e Relazione sulla gestione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente propone che sia omessa la lettura della documentazione relativa al bilancio in discussione nella presente assemblea, poichè la stessa documentazione, oltre che essere stata depositata presso la sede sociale, è stata resa pubblica mediante invio alla società di gestione del mercato e resa disponibile sul sito internet della Società, nonché messa a disposizione di tutti i presenti.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente informa che la società di revisione KPMG, per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 di SNIA S.p.A., ha comunicato di aver impiegato n. 1.300 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 73.500,00.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di delibera, *infra* trascritta, relativa alla perdita di esercizio riportata a pag. 105 del fascicolo di bilancio.

Il Presidente dà atto che il capitale di Euro 51.714.379,90 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso, alla data odierna, in n. 141.578.614 azioni ordinarie senza valore nominale.

Comunica che sono presenti n. 23 portatori di azioni rappresentanti in proprio e per delega n. 43.577.800 azioni ordinarie pari al 30,779931% del capitale sociale con diritto di voto.

L'Amministratore Delegato dott. Andrea Mattiussi procede, su invito del Presidente, alla illustrazione dei dati più significativi dell'esercizio chiuso, dando lettura alla relazione e commentando le slides che vengono allegate al presente verbale.

Al termine, il Presidente apre la discussione, che si svolge come segue.

**Bandieramonte**, dopo aver ricordato di aver presentato, insieme ad altri soci, una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, sottolinea come la visione strategica promossa dall'attuale Amministratore Delegato Mattiussi sia stata in grado di condurre Snia al di fuori della fase di stallo in cui si era venuta a trovare. Si tratta, ricorda, di una svolta incentrata sulla chimica verde, sull'attività di trattamento delle acque, e contemporaneamente sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Peraltro, pur nel quadro di un giudizio complessivo, il socio sottolinea come, in primo

luogo, appare ancora troppo poco accentuata la correlazione tra risultati ottenuti dal management e relativi compensi. Annunzia, da parte sua, che ove venga eletto nel Consiglio di Amministrazione, è sua intenzione rinunciare al compenso spettatigli per la carica.

Proseguendo, il socio sottolinea pure come il piano messo a punto dal management deve necessariamente combinarsi con una sensibile riduzione dei costi generali e di struttura, senza la quale riduzione sarà difficile che le azioni programmate nel piano possano portare ai risultati auspicati.

Ancora, ricorda come di recente vi sia a suo giudizio stato un difetto di comunicazione da parte della Società. Lo scorso venerdì, infatti, è stata diffusa una informazione relativa alla valorizzazione del patrimonio immobiliare assai equivoca: da quanto comunicato dalla Società, infatti, sembrava che fosse stato dismesso l'intero patrimonio immobiliare non strategico per l'importo complessivo di 25 milioni di euro. Come poi si è precisato con un ulteriore comunicato stampa di lunedì, invece, l'asta cui si faceva riferimento riguardava in realtà soltanto un immobile, la cui dismissione consente una plusvalenza minima di 14 milioni: l'originario comunicato stampa, pertanto, risultava fuorviante. Raccomanda, conseguentemente, che il nuovo Consiglio di Amministrazione presti particolare attenzione alla comunicazione, tanto più importante in una fase non semplice dal punto di vista finanziario come è quella attuale.

Il socio conclude il proprio intervento nuovamente ribadendo che, a suo giudizio, la visione strategica che ruota attorno alla "chimica amica dell'ambiente" è una visione in grado di portare Snia a recuperare redditività, pur dovendosi da un lato intervenire con decisione sui costi, e dall'altro prestare maggiore attenzione alla comunicazione verso l'esterno.

Il **Presidente**, ringraziando per l'intervento, osserva come, effettivamente, negli ultimi anni ben pochi gruppi chimici europei hanno avuto il coraggio di avviare una riconversione industriale analoga a quella in corso nella Snia. Rammenta, infine, che, quanto alla remunerazione, egli stesso ha in effetti accettato, negli ultimi tempi, di rimanere alla presidenza della Società in un delicato momento di transizione senza un compenso di particolare entità.

**Ardizzi**, richiama anzitutto l'attenzione sul fatto che sia nella relazione della società di revisione, sia in quella del Collegio sindacale sono state segnalate problematiche sulla

continuità aziendale.

Domanda, più precisamente, come possano sostenersi, alla luce di tali preoccupazioni, impegni come le bonifiche dei terreni del Gruppo, il cui importo è previsto in 87 milioni di euro, e gli investimenti per il biodiesel, stimati in 30 milioni e coperti, sembra, per soli 18 milioni. Domanda, inoltre, ragguagli sulla situazione debitoria nei confronti dei fornitori e sul fondo stanziato per le cause legali.

**Zilioli**, si riferisce anzitutto ad alcuni passaggi del verbale della scorsa assemblea, osservando come alla pagina 13 del medesimo, il Presidente utilizzi, con riguardo proprio ad egli Zilioli, l'espressione "persone fatte uscire dall'organizzazione": sul punto, sottolinea come tale affermazione non sia veritiera, dal momento che egli aveva terminato la propria esperienza lavorativa per sopraggiunti, ed anzi: superati, limiti di età. In ogni caso, il socio afferma come, nel dibattito assembleare, il socio ha tutto il diritto di assumere le vesti dell' "inquirente" nei confronti degli amministratori, i quali, a loro volta, hanno il dovere di fornire e motivare le relative risposte.

Proseguendo, il socio rileva come nella relazione del Collegio sindacale viene affermato che le denunce da lui formulate – le quali contenevano richieste di accesso presso la collegata Nylstar – sarebbero "prive di fondamento". Chiede, sul punto, che vengano allegati al verbale due fotocopie di articoli di giornale (che consegna la tavola della presidenza), i quali invece confermano la vicenda dal socio già segnalata, ed in particolare la smentita da parte di Fulgar S.p.A. della affermazione secondo la quale a Fulgar medesima era stata offerta l'acquisizione dello stabilimento Nylstar a Cesano Maderno. Alla luce delle risultanze di detti articoli, Zilioli ritiene che il Collegio sindacale non possa sostenere che i fatti denunciati siano privi di fondamento.

Zilioli, ancora, riferendosi all'altro punto della denuncia presentata al Collegio sindacale relativa a Nylstar, ribadisce la richiesta a che il Collegio riferisca all'assemblea se la retribuzione dal socio segnalata fu effettivamente conseguente ad una capacità gestionale, o se invece fu solo il frutto di una "interpretazione di comodo" di principi contabili. Peraltro, il socio sottolinea come, su tali questioni, le risposte sino ad ora rese dal Collegio sindacale siano state assai deludenti; il che a suo avviso fa sorgere dubbio sul fatto che la funzione di vigilanza sia stata debitamente svolta.

Proseguendo nel proprio intervento, Zilioli prende atto che la Società ha ormai completato, come si è detto, la propria "attraversata nel deserto". A suo avviso, peraltro,

si è trattato forse di una traversata nella nebbia: infatti, per lungo tempo, afferma, la Società ha addossato le colpe di una gestione deludente a fattori esogeni, quali soprattutto il mercato, mentre in effetti le colpe erano di natura, appunto, gestionale. Egli, del resto, aveva sin da subito espresso fiducia nei confronti del Piano di Mattiussi, il quale fu il primo a non limitarsi ad esprimere timori per la difficile situazione del mercato, ma a cercare di affrontare il mercato stesso, come ogni imprenditore dovrebbe fare.

Oggi, grazie a tale nuova strategia, la nebbia sembra essersi diradata.

Riferendosi al recente passato, Zilioli ricorda tuttavia come qualche tempo fa il Presidente aveva affermato che l'azzeramento della partecipazione in Nylstar poteva esser prodromico al conseguimento di plusvalenze in sede di vendita: oggi si deve prendere invece atto che sono state "bruciate" risorse preziose, considerato che la partecipazione Nylstar è stata venduta per il corrispettivo di 1 euro. La vicenda deve a suo giudizio esser imputata, ribadisce nuovamente, non già al mercato astrattamente considerato, quanto alla incapacità mostrata dalla gestione.

Zilioli, richiama poi gli inconvenienti occorsi per la preparazione del bilancio consolidato, citando i disguidi e le difficoltà organizzative connesse allo spostamento degli uffici da Milano a Torviscosa. A suo giudizio, quanto accaduto riflette una tendenza, emersa più volte negli ultimi 15 anni, ad effettuare razionalizzazioni di costi e di struttura "a sciabolate", al termine delle quali il personale rimasto si trova in evidente difficoltà organizzativa. Se si vogliono effettuare interventi sulla struttura e sulle procedure, occorre aver ben presenti quali ne saranno poi le conseguenze, e quindi aver ben presenti gli obiettivi che si vogliono raggiungere: nel passato, in realtà, non si è proceduto ad una "razionalizzazione dei costi", ma solamente ad una "riduzione" degli stessi. Ma ciò, sottolinea, ha di fatto "ucciso" la Società.

A proposito degli immobili, ricorda, come già fece nel corso di passate assemblee, che ai fini della loro valorizzazione risulta assolutamente essenziale saper dialogare con le Pubbliche Amministrazioni. Anche in tale settore, tuttavia, nel passato diversi esponenti aziendali, afferma, si sono in realtà dimostrati inadeguati.

Esprime, poi, il proprio consenso per i rilievi formulati dal dott. Bandieramonte a proposito della remunerazione degli amministratori, ricordando come del resto, egli stesso nella scorsa assemblea avesse ritenuto detta remunerazione "assurda" alla luce

dei risultati conseguiti. Del resto, ricorda pure come fu proprio sulla base di tale convinzione che egli richiese, nel corso della precedente assemblea, l'azione di responsabilità, azione che invece oggi non ritiene di dover porre in votazione, essendo già soddisfatto della conformazione delle liste presentate per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Per il futuro, rimangono invece i dubbi relativi all'operato del Collegio sindacale.

Guardando alle prospettive future, Zilioli fa presente come, personalmente, egli non ha investito in Snia allo scopo di veder accresciuto il valore della propria partecipazione, quanto piuttosto per vedersi attribuito ogni anno un dividendo. Auspica quindi che i piani e le strategie non siano finalizzate tanto ad incrementare la quotazione del titolo, che oltretutto ha visto di recente momenti di repentino rialzo, quanto piuttosto ad assicurare un ritorno in termini di dividendo.

Il socio, avviandosi alla chiusura del proprio intervento, rammenta come la "targa Torino" da metà degli anni ottanta in poi non abbia portato molta fortuna alla Snia. Successivamente, non si è stati capaci di risollevarne le sorti della Società, e si sono compiute scelte sbagliate nel settore delle fibre.

Proprio tornando su tale ultimo settore - nel quale, ricorda, la sua famiglia ha lavorato per tre generazioni -, Zilioli ribadisce di aver chiesto l'allegazione dei due articoli di giornale perché la vicenda ivi descritta a suo parere è una dimostrazione di come una certa classe dirigente non ha saputo produrre ricchezza pur disponendo di uno strumento prezioso come era Nylstar. Non può essere accettata la giustificazione per cui il mercato è andato male per tanti, dal momento che il compito dei manager è proprio quello di saper affrontare i momenti e le evoluzioni del mercato stesso. La vicenda raccontata negli articoli, a suo giudizio, non è allineata allo stile della Snia, essendosi rese affermazioni non vere, perdipiù di fronte ad una moltitudine di persone e di famiglie, pure esse patrimonio della Società e del Gruppo.

Auspica, in conclusione, che il dott. Mattiussi possa garantire che non si vedano più nel futuro episodi come quelli segnalati.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** procede alle repliche che seguono.

A proposito delle riflessioni di Zilioli, precisa, per quanti non ne fossero a conoscenza,

che la Nylstar era una società che la stessa Snia aveva creato, e che era divenuta la prima produttrice di nylon in Europa. Successivamente, nel contesto della nota crisi dell'intero settore tessile europeo, è di fatto venuta meno la base di clientela disposta ad acquistare i prodotti Nylstar, e Snia ha quindi deciso di abbandonare il settore.

A proposito della fase di riorganizzazione in cui la Società oggi si trova, il Presidente rammenta come, con molta saggezza, si è deciso di trasferire la gestione e l'amministrazione di Snia in Friuli, a Torviscosa, dove del resto è collocato il nuovo core business delle attività. Naturalmente, essendo la fase del trasferimento dell'amministrazione tuttora in corso, si sono registrate le difficoltà note a tutti, difficoltà peraltro acuite dal fatto che il Gruppo si trova comunque in un momento complesso, che richiede il massimo impegno da parte di tutti.

Il prof. Rosa, proseguendo nelle repliche, fornisce il dettaglio del fondo per le cause legali, precisando come esso si riferisca ad una causa per transazioni immobiliari effettuate nel passato, per euro 1,3 milioni, ad una causa civile per inquinamento dei terreni fuori cinta dello stabilimento di Brescia, per euro 1,4 milioni, ad una sanzione della Commissione europea inerente vicende antitrust, per 1,1 milioni euro, a spese legali ad un incidente ad una condotta idrica del ramo ex energia per 0,9 milioni di euro, ed infine a spese varie per 0,7 milioni di euro.

Per quanto poi concerne le bonifiche dei terreni, sottolinea come l'importo di 87 milioni non può dirsi definitivo, anche considerato che, negli ultimi anni, Snia ha continuato ad effettuare diversi interventi di bonifica sui propri terreni. D'altra parte, il problema della completa bonifica dei siti industriali è un problema che proseguirà ancora per molti anni: oggi si sta lavorando con il Ministero dell'Ambiente su una ipotesi di soluzione che prevede l'acquisizione da parte del Ministero di aree industriali, poi cedute in affitto alle imprese, a fronte di una parziale assunzione dell'onere di bonifica da parte dello stesso Ministero.

In merito poi agli investimenti programmati per il biodiesel, il Presidente rammenta come si tratti di un progetto di lungo periodo, per il cui sostegno ci si potrà anche avvalere della redditività intrinseca delle iniziative del piano. Del resto, l'ingresso nel settore del biodiesel ha già innescato un processo virtuoso.

Su ulteriore richiesta di Ardizzi, il prof. Rosa precisa che certo oggi il piano di riconversione industriale sta già assicurando i frutti previsti. Al tempo stesso, peraltro,

permane piuttosto pesante la situazione della liquidità: l'organizzazione di un consorzio bancario disposto ad assicurare un finanziamento ponte per il Gruppo, porta tuttavia a ritenere che l'attuale difficoltà finanziaria non sia tale da innescare problematiche di going concern.

Sul punto, prende la parola l'**Amministratore Delegato dott. Mattiussi**, il quale precisa e ricorda che l'ammontare dello "scaduto non fisiologico" è di 22 milioni. La valorizzazione del patrimonio immobiliare, d'altra parte, dovrebbe muovere da una base d'asta di 25 milioni. Pertanto, ciò che viene richiesto al sistema bancario è un finanziamento ponte che consenta di completare la procedura d'asta, al termine della quale la Società dovrebbe ritrovare un proprio equilibrio.

Quanto al biodiesel, il dott. Mattiussi sottolinea come parte significativa degli investimenti necessari per il biodiesel sia stata già effettuata, e come quindi rimangano da reperire ed investire circa 8 o 9 milioni di euro. Si tratta peraltro di risorse che potranno esser acquisiti mediante un ordinario finanziamento bancario. A proposito delle caratteristiche di tale investimento, il dott. Mattiussi aggiunge che particolare attenzione verrà dedicata all'aspetto logistico, volendosi evitare il ricorso a trasporti via terra o via ferrovia, a beneficio del più efficiente trasporto via acqua.

Su invito del Presidente, prende quindi la parola il **Presidente del Collegio sindacale dott. Martino**, il quale esprime anzitutto il proprio personale rammarico per i rilievi mossi dal socio Zilioli, avendo egli in realtà sempre mostrato la massima disponibilità possibile nei confronti degli azionisti.

Dopo aver ribadito che i contenuti della Relazione del Collegio sindacale sono i contenuti richiesti dalla legge, a proposito delle denunce specifiche a suo tempo presentate da Zilioli, ricorda che esse riguardavano una società non controllata da Snia, ma ad essa soltanto collegata. I sindaci di Nylstar, a fronte delle richieste formulate dal Collegio di Snia avevano quindi subito eccepito che una denuncia quale quella presentata da Zilioli avrebbe dovuto, appunto, esser presentata a Nylstar stessa.

A seguito del particolare impegno e sforzo di convincimento che il Collegio di Snia ha ritenuto di dover usare, i fatti denunziati dal socio sono comunque stati oggetto di approfondimento. Quanto al primo dei problemi segnalati, e cioè il tema della remunerazione variabile dei manager, la denuncia è stata considerata priva di fondamento. Pure la seconda denuncia - avente ad oggetto una vicenda nella quale egli

stesso, come Presidente del Collegio sindacale di Snia, aveva ricevuto una dichiarazione di un amministratore francese di Nylstar – è risultata priva di fondamento. D'altra parte, se le notizie apparse sulla stampa non hanno formato poi oggetto di smentita, ciò può ascriversi alla tendenziale regola, anche di buon senso, che sconsiglia di effettuare smentite ufficiali per evitare di diffondere una notizia “due volte”.

**Zilioli**, in replica, ricorda che egli, quale socio Snia, non può richiedere l'accesso a documenti di Nylstar: è Snia, piuttosto, a doversi attivare per fare chiarezza sui profili che egli ha segnalato nell'unica sede in cui poteva farlo.

Ricorda, sul merito, come la prima delle sue denunce riguardava la remunerazione di un manager, al quale venne riconosciuta la parte variabile dell'emolumento senza che, nella sostanza, ne fossero maturati i requisiti. Più precisamente, ricorda infatti come nel calcolo di tali requisiti venne presa in considerazione la vendita di un cespite che aveva potuto acquisire rilevanza soltanto per la intervenuta adozione di nuovi principi contabili. Oltretutto, tra il momento in cui venne pattuito l'emolumento ed il momento in cui esso venne corrisposto la Società aveva anche ridimensionato il budget originariamente stabilito. Tutto ciò, a suo parere, ha comportato un aggravio di costi che ha quanto meno contribuito al fallimento della Nylstar.

Quanto alla seconda vicenda, il socio dà lettura di alcuni brani degli articoli di giornale in precedenza consegnati ed allegati al verbale, per sottolineare come l'ing. Berti aveva dichiarato di aver formulato un'offerta a Fulgar per la vendita di uno stabilimento, dichiarazione poi però smentita dalla stessa Fulgar. La vicenda, afferma Zilioli, quanto meno dimostra che i soci non sono stati informati di cosa stava accadendo alla Nylstar in quel periodo: non è ancora chiaro, insomma, se gli stabilimenti poi chiusi fossero ancora redditizi o meno, così come non è in realtà chiaro se davvero il mercato si trovava in una situazione di crisi o meno. Zilioli, insiste quindi nel chiedere e nel chiedersi quali siano le vere ragioni della chiusura di due stabilimenti che probabilmente erano ancora redditizi, essendovi il sospetto che si sia trattato di una decisione assunta soltanto per evitare l'applicazione della legge “Prodi bis”.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che (ore 11,45) sono sempre presenti n. 23 portatori di azioni, rappresentati in proprio o per delega n. 43.577.800 azioni ordinarie, pari al 30,779931% circa del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione per alzata di mano il bilancio al 31 dicembre 2007 e la relazione sulla gestione, nonché la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio, secondo la proposta in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

*“Signori Azionisti,*

*Vi invitiamo a voler approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 che chiude con una perdita di esercizio di Euro 13.022.832,19 (che nel bilancio figura arrotondata ad Euro 13.022.832) nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che Vi proponiamo di portare a nuovo.”*

L'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **secondo argomento all'ordine del giorno**: *Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso. Deliberazioni relative.*

Il Presidente ricorda che:

- è scaduto, essendo decorsi tre esercizi sociali, il mandato all'intero Consiglio di Amministrazione, invitando pertanto gli azionisti a provvedere alla nuove nomine, previa determinazione del numero degli Amministratori e del relativo compenso;
- come previsto dall'art. 11 dello statuto sociale, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti;
- come già indicato in sede di convocazione dell'assemblea, a norma dell'art. 11 dello statuto, si procederà alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 4,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista (quota di partecipazione individuata con delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008).

Il Presidente rammenta ancora che, sempre a norma dell'art. 11 dello statuto:

- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

- in ciascuna lista deve essere espressamente contenuta la candidatura di almeno due Amministratori indipendenti;
- ogni avente diritto al voto può votare soltanto una lista;
- all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:
  - a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Amministratori pari al totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come preventivamente determinato dall'assemblea, meno uno;
  - b) risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
  - c) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un Amministratore, in persona del candidato elencato al primo posto della lista medesima.

A tal proposito, il Presidente informa gli azionisti che sono state presentate n. 2 liste e dà quindi lettura di dette liste che verranno poste in votazione, di seguito riportate:

Lista n. 1: è stata depositata in data 6 giugno 2008 da parte di Artiene Investimenti S.r.l., con socio unico, e di Nuova Chimica Investimenti S.r.l., rappresentanti insieme il 12,5% del capitale sociale, i quali propongono di determinare in non più di nove i componenti del Consiglio di Amministrazione e di nominare quali membri del Consiglio di Amministrazione medesimo i signori:

- 1) *Mattiussi Andrea*;
- 2) *Guizzi Giuseppe*, indipendente;
- 3) *Bandieramonte Stefano*;
- 4) *Viero Andrea*, indipendente;
- 5) *Caccia Dominioni Ambrogio*, indipendente;
- 6) *Mosca Fabio*, indipendente;

- 7) *Barosco Giorgio*;
- 8) *Onorato Antonio*, indipendente;
- 9) *Ruffoni Giorgio*, indipendente.

Il Presidente ricorda che, unitamente a tale lista, sono stati depositati i *curricula vitae*, le accettazioni carica e le dichiarazioni di indipendenza dei candidati.

Lista n. 2: è stata depositata in data 6 giugno 2008 da parte di Bertolini Vinyls and Rubber S.r.l., Fin-Todisco & C. S.p.A., Hopa S.p.A., *Gianluigi Nocivelli*, F.N. S.r.l., rappresentanti insieme il 5,847% del capitale sociale, con l'indicazione di n. 5 nominativi nelle persone dei signori:

- 1) *Bertolini Francesco*, indipendente;
- 2) *Titi Eros*, indipendente;
- 3) *Franchi Lando*, indipendente;
- 4) *Todisco Donato*, indipendente;
- 5) *Bertolini Giuseppe*, indipendente.

Il Presidente ricorda che, unitamente a tale lista, sono stati depositati i *curricula vitae*, le accettazioni carica e le dichiarazioni di indipendenza dei candidati.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che (ore 11,50) sono presenti n. 26 portatori di azioni, rappresentanti in proprio o per delega n. 44.836.800 azioni ordinarie, pari al 31,669190% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta di determinare in nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, come proposto dagli azionisti Artiene Investimenti S.r.l. e Nuova Chimica Investimenti S.r.l.

L'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente, posto che l'assemblea ha determinato in nove il numero dei componenti

del Consiglio di Amministrazione, pone in votazione per alzata di mano, singolarmente, ciascuna delle due liste presentate, di cui è stata data in precedenza lettura.

La votazione dà il seguente risultato:

- lista n. 1: n. 36.502.654 voti;
- lista n. 2: n. 8.334.146 voti;
- nessun voto contrario od astenuto (il tutto come da dettaglio allegato).

Il Presidente dichiara quindi che l'assemblea ha determinato in nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, per il triennio 2008 – 2010, e che sono stati nominati Amministratori i signori:

- 1) *Mattiussi Andrea*;
- 2) *Guizzi Giuseppe*, indipendente;
- 3) *Bandieramonte Stefano*;
- 4) *Viero Andrea*, indipendente;
- 5) *Caccia Dominioni Ambrogio*, indipendente;
- 6) *Mosca Fabio*, indipendente;
- 7) *Barosco Giorgio*;
- 8) *Onorato Antonio*, indipendente;
- 9) *Bertolini Francesco*, indipendente.

Il Presidente informa inoltre che è giunta la proposta di stabilire in euro 162.000,00 il compenso annuo per il Consiglio di Amministrazione e che sarà compito del Consiglio di Amministrazione medesimo procedere alla ripartizione di detto compenso tra gli Amministratori. Da tale emolumento sono esclusi i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche, che saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta in merito all'emolumento del Consiglio di Amministrazione e dà atto che (ore 12,00) sono

presenti n. 27 portatori di azioni, rappresentanti in proprio o per delega n. 44.836.810 azioni ordinarie pari al 31,669197% del capitale sociale con diritto di voto.

L'assemblea approva a maggioranza con:

- favorevoli: n. 30.184.434 voti;
- astenuti: n. 14.652.376 voti;
- nessun voto contrario (il tutto come da dettaglio allegato).

Il Presidente proclama il risultato.

\* \* \* \*

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **terzo argomento all'ordine del giorno**: *Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione del relativo compenso.*

Il Presidente ricorda che:

- è scaduto, essendo decorsi tre esercizi, il mandato al Collegio sindacale, invitando pertanto gli azionisti a procedere alla nomina per gli esercizi 2008-2009-2010, ovvero sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, del Collegio sindacale, composto, in base allo statuto vigente, da tre sindaci effettivi e tre supplenti, del Presidente di quest'ultimo ed alla determinazione del relativo compenso;
- come già indicato in sede di convocazione dell'assemblea, a norma dell'art. 18 dello statuto sociale, si procederà alla nomina dei membri del Collegio sindacale sulla base di liste presentate dagli azionisti, che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto.

Il Presidente informa inoltre che, a norma dell'art. 18 dello statuto, all'elezione dei Sindaci si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine

progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente;

c) la presidenza del Collegio sindacale spetta al candidato della Lista di Minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

A tal proposito, il Presidente informa gli azionisti che sono state presentate n. 2 liste e dà quindi lettura di dette liste, che verranno poste in votazione, di seguito riportate:

Lista n. 1: è stata depositata in data 6 giugno 2008 da parte di Artiene Investimenti S.r.l., con socio unico, e di Nuova Chimica Investimenti S.r.l., rappresentanti insieme il 12,5% del capitale sociale, una lista che è composta dai seguenti nominativi:

- per la carica di Sindaco effettivo, i signori:

- 1) *Cesare Piovene Porto Godi*;
- 2) *Cristiano Proserpio*;
- 3) *Michele Rutigliano*;

- per la carica di Sindaco supplente, i signori:

- 1) *Stefania Bettoni*;
- 2) *Guido Sazbon*.

Il Presidente ricorda che, unitamente a tale lista, sono stati depositati e sono a disposizione dell'assemblea i *curricula vitae*, l'accettazione carica e l'elenco delle cariche ricoperte dei candidati.

Lista n. 2: è stata depositata in data 6 giugno 2008 da parte di Bertolini Vinyls and Rubber S.r.l., Fin-Todisco & C. S.p.A., *Gianluigi Nocivelli*, F.N. S.r.l., rappresentanti insieme il 3,229% del capitale sociale, una lista che è composta dai seguenti nominativi:

- per la carica di Sindaco effettivo, i signori:

- 1) *Luigi Francesco Martino*;
- 2) *Patrizio Tumietto*;
- 3) *Marcello Del Prete*;

- per la carica di Sindaco supplente, i signori:

1) *Maria Carla Bottini*;

2) *Stefano Vittoria*.

Il Presidente ricorda che, unitamente a tale lista, sono stati depositati e sono a disposizione dell'assemblea i *curricula vitae*, l'accettazione carica e l'elenco delle cariche ricoperte dei candidati.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che (ore 12,05) sono presenti n. 27 portatori di azioni, rappresentanti in proprio o per delega n. 44.836.810 azioni ordinarie, pari al 31,669197% del capitale sociale con diritto di voto;

- pone in votazione per alzata di mano, singolarmente, ciascuna delle due liste presentate, di cui è stata data in precedenza lettura.

La votazione dà il seguente risultato:

- lista n. 1: n. 36.501.251 voti;

- lista n. 2: n. 8.335.559 voti;

- nessun voto contrario od astenuto (il tutto come da dettaglio allegato).

Il Presidente dichiara quindi che sono stati nominati quali membri del Collegio sindacale, che rimarranno in carica per tre esercizi e, quindi, per il triennio 2008 – 2010:

- per la carica di Sindaco effettivo, i signori:

1) *Luigi Francesco Martino*;

2) *Cesare Piovene Porto Godi*;

3) *Cristiano Proserpio*;

- per la carica di Presidente del Collegio sindacale, il signor *Luigi Francesco Martino*;

- per la carica di Sindaco supplente, i signori:

3) *Stefania Bettoni*;

4) *Guido Sazbon*;

3) *Maria Carla Bottini*.

Il Presidente, infine, per quanto riguarda l'emolumento da attribuire al Collegio sindacale, propone di stabilire, come per il passato, che il compenso annuo dei Sindaci sia determinato in base al minimo previsto dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti, con il limite massimo previsto dalla legge.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di stabilire che il compenso annuo dei Sindaci sia determinato in base ai minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti, con il limite massimo previsto dalla legge, e dà atto che (ore 12,08) sono presenti n. 27 portatori di azioni, rappresentanti in proprio o per delega n. 44.836.810 azioni ordinarie, pari al 31,669197% del capitale sociale con diritto di voto.

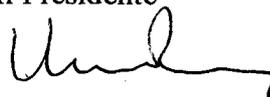
L'assemblea approva all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato.

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,10.

Il Segretario



Il Presidente



SNIA S.p.A.  
11.45.55

24 giugno 2008

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2008  
(2^ Convocazione 24 giugno 2008)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Bilancio al 31 dicembre 2007**

**FAVOREVOLI**

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	ZILIOLI EDGARDO	400	400	0
10	FACCHINI PAOLO	0	0	0
DE*	HOPA SPA	3707175	0	3707175
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	8	8	0
12	FEDELI FEDERICO	0	0	0
RL*	FIN-TODISCO & C. SPA	1612500	1612500	0
13	BERTOLINI FRANCESCO	0	0	0
DE*	BERTOLINI VINYLs AND RUBBER SRL	1755471	0	1755471
14	RIVA GIORGIO	13	13	0
2	MICHELE CAPPONE	0	0	0
DE*	INTERBANCA SPA	9412222	0	9412222
3	CAPUTO ALESSANDRO	2200837	2200837	0
4	BANDIERAMONTE STEFANO	1804500	0	1804500
DE*	ARTIENE INVESTIMENTI SRL	8100000	0	8100000
DE*	DEMONT SRL	562500	0	562500
DE*	NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI	10000000	0	10000000
5	ZORZI FRANCO	391250	391250	0
DE*	COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFFINERI	3722913	0	3722913
6	ARDIZZI PASQUALE	1000	1000	0
7	MANZONI FEDEDRICO	0	0	0
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	160	0	160
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	3235	0	3235
DE*	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	1239	0	1239
8	ZORNETTA RAFFAELE	237376	50401	186975
9	COMINI LUCA	65001	0	65001

-----  
**Totale voti** 43.577.800  
**Percentuale votanti %** 97,192017  
**Percentuale Capitale %** 30,779931

Pagina 4

24/06/2008 14.39.27 GESTIONE ASSEMBLEA

Teste: 14  
Azionisti Delega :16  
Azionisti proprio :8

SNIA S.p.A.  
11.53.03

24 giugno 2008

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2008  
(2^ Convocazione 24 giugno 2008)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Numero componenti Consiglio**

**FAVOREVOLI**

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	ZILIOI EDGARDO	400	400	0
10	FACCHINI PAOLO	0	0	0
DE*	HOPA SPA	3707175	0	3707175
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	8	8	0
12	FEDELI FEDERICO	0	0	0
RL*	FIN-TODISCO & C. SPA	1612500	1612500	0
13	BERTOLINI FRANCESCO	0	0	0
DE*	BERTOLINI VINYL S AND RUBBER SRL	1755471	0	1755471
14	RIVA GIORGIO	13	13	0
15	MINELLI ALESSIO	909000	0	909000
DE*	F.N.IMMOBILIARE S.R.L.	350000	0	350000
2	MICHELE CAPPONE	0	0	0
DE*	INTERBANCA SPA	9412222	0	9412222
3	CAPUTO ALESSANDRO	2200837	2200837	0
4	BANDIERAMONTE STEFANO	1804500	0	1804500
DE*	ARTIENE INVESTIMENTI SRL	8100000	0	8100000
DE*	DEMONT SRL	562500	0	562500
DE*	NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI	10000000	0	10000000
5	ZORZI FRANCO	391250	391250	0
DE*	COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFFINERI	3722913	0	3722913
6	ARDIZZI PASQUALE	1000	1000	0
7	MANZONI FEDEDRICO	0	0	0
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	160	0	160
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	3235	0	3235
DE*	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	1239	0	1239
8	ZORNETTA RAFFAELE	237376	50401	186975
9	COMINI LUCA	65001	0	65001

-----  
**Totale voti** 44.836.800  
**Percentuale votanti %** 99,999978  
**Percentuale Capitale %** 31,669190

Pagina 4

24/06/2008 14.47.21 GESTIONE ASSEMBLEA

Teste: 15  
Azionisti Delega :20  
Azionisti proprio :8

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BADGE/PROGR.DELEG.	Titolare	Delegante	Voti	Lista1	Lista2	Contrario a tutte	Astenuto a tutte
6	ARDIZZI PASQUALE		1.000	X			
4	BANDIERAMONTE STEFANO		0				
1		ARTIENE INVESTIMENTI SRL	8.100.000	X			
2		DEMONT SRL	562.500	X			
3		NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI	10.000.000	X			
4		MAIELLO SALVATORE	304.500	X			
5		VASSALLI GUSTAVO	1.500.000	X			
13	BERTOLINI FRANCESCO		0				
1		BERTOLINI VINYL S AND RUBBER S	1.755.471		X		
3	CAPUTO ALESSANDRO		2.200.837	X			
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		8	X			
9	COMINI LUCA		0				
1		CAVALLINI ALFREDO	65.001	X			
10	FACCHINI PAOLO		0				
1		HOPA SPA	3.707.175		X		
12	FEDELI FEDERICO		0				
1		FIN-TODISCO & C. SPA	1.612.500		X		
7	MANZONI FEDEDRICO		0				
1		BELLSOUTH CORPORATION REPRI	160	X			
2		CALIFORNIA STATE TEACHERS RE	3.235	X			
3		FORD MOTOR COMPANY DEFINED	1.239	X			
2	MICHELE CAPPONE		0				
1		INTERBANCA SPA	9.412.222	X			
15	MINELLI ALESSIO		0				
1		F.N.IMMOBILIARE S.R.L.	350.000		X		
2		NOCIVELLI GIANLUIGI	854.000		X		
3		SCIO ENRICO	55.000		X		
14	RIVA GIORGIO		13	X			
1	ZILIOLI EDGARDO		400	X			
8	ZORNETTA RAFFAELE		50.401	X			
1		OTTOLIN STEFANO	60.000	X			
2		SANTOMAURO PASQUALE	126.975	X			
5	ZORZI FRANCO		391.250	X			
1		COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFI	3.722.913	X			
			<b>44.836.800</b>	<b>36.502.654</b>	<b>8.334.146</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			<b>Tot. Non Votanti</b>	<b>0</b>			

SNIA S.p.A.  
11.59.50

24 giugno 2008

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2008  
(2^ Convocazione 24 giugno 2008)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Emolumento Consiglio**

**FAVOREVOLI**

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	ZILIOI EDGARDO	400	400	0
10	FACCHINI PAOLO	0	0	0
DE*	HOPA SPA	3707175	0	3707175
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	8	8	0
12	FEDELI FEDERICO	0	0	0
RL*	FIN-TODISCO & C. SPA	1612500	1612500	0
13	BERTOLINI FRANCESCO	0	0	0
DE*	BERTOLINI VINYL S AND RUBBER SRL	1755471	0	1755471
14	RIVA GIORGIO	13	13	0
15	MINELLI ALESSIO	909000	0	909000
DE*	F.N.IMMOBILIARE S.R.L.	350000	0	350000
16	ROCK UGO	0	0	0
DE*	FINPACO SRL	10	0	10
2	MICHELE CAPPONE	0	0	0
DE*	INTERBANCA SPA	9412222	0	9412222
4	BANDIERAMONTE STEFANO	0	0	0
**D	NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI	10000000	0	10000000
***	VASSALLI GUSTAVO	1500000	0	1500000
**D	DEMONT SRL	562500	0	562500
***	MAIELLO SALVATORE	304500	0	304500
6	ARDIZZI PASQUALE	1000	1000	0
7	MANZONI FEDEDRICO	0	0	0
DE*	BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABL	160	0	160
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	3235	0	3235
DE*	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	1239	0	1239
9	COMINI LUCA	65001	0	65001

-----  
**Totale voti** 30.184.434  
**Percentuale votanti %** 67,320655  
**Percentuale Capitale %** 21,319911

Pagina 4

24/06/2008 14.58.49 GESTIONE ASSEMBLEA

Teste: 13  
Azionisti Delega :16  
Azionisti proprio :5

SNIA S.p.A.  
11.59.50

24 giugno 2008

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 giugno 2008  
(2^ Convocazione 24 giugno 2008)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE  
Oggetto: **Emolumento Consiglio**

**ASTENUTI**

	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3	CAPUTO ALESSANDRO	2200837	2200837	0
4	BANDIERAMONTE STEFANO	0	0	0
**D	ARTIENE INVESTIMENTI SRL	8100000	0	8100000
5	ZORZI FRANCO	391250	391250	0
**D	COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFFINERI	3722913	0	3722913
8	ZORNETTA RAFFAELE	50401	50401	0
***	OTTOLIN STEFANO	60000	0	60000
***	SANTOMAURO PASQUALE	126975	0	126975
-----				
<b>Totale voti</b>		14.652.376		
<b>Percentuale votanti %</b>		32,679345		
<b>Percentuale Capitale %</b>		10,349286		

COLLEGIO SINDACALE

BADGE/PROGR.DELEG.	Titolare	Delegante	Voti	Lista1	Lista2	Contrario a tutte	Astenuto a tutte
6	ARDIZZI PASQUALE		1.000				
4	BANDIERAMONTE STEFANO		0		X		
1	ARTIENE INVESTIMENTI SRL		8.100.000	X			
2	DEMONT SRL		562.500	X			
3	NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI		10.000.000	X			
4	MAIELLO SALVATORE		304.500	X			
5	VASSALLI GUSTAVO		1.500.000	X			
13	BERTOLINI FRANCESCO		0				
1	BERTOLINI VINYL S AND RUBBER S		1.755.471		X		
3	CAPUTO ALESSANDRO		2.200.837	X			
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		8	X			
9	COMINI LUCA		0				
1	CAVALLINI ALFREDO		65.001	X			
10	FACCHINI PAOLO		0				
1	HOPA SPA		3.707.175		X		
12	FEDELI FEDERICO		0				
1	FIN-TODISCO & C. SPA		1.612.500		X		
7	MANZONI FEDERICO		0				
1	BELLSOUTH CORPORATION REPR		160	X			
2	CALIFORNIA STATE TEACHERS RE		3.235	X			
3	FORD MOTOR COMPANY DEFINED		1.239	X			
2	MICHELE CAPPONE		0				
1	INTERBANCA SPA		9.412.222	X			
15	MINELLI ALESSIO		0				
1	F.N.IMMOBILIARE S.R.L.		350.000		X		
2	NOCIVELLI GIANLUIGI		854.000		X		
3	SCIO ENRICO		55.000		X		
14	RIVA GIORGIO		13				
16	ROCK UGO		0				
1	FINPACO SRL		10	X			
1	ZILIOLI EDGARDO		400				
8	ZORNETTA RAFFAELE		50.401	X			
1	OTTOLIN STEFANO		60.000	X			
2	SANTOMAURO PASQUALE		126.975	X			
5	ZORZI FRANCO		391.250	X			
1	COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFI		3.722.913	X			
				<b>36.501.251</b>	<b>8.335.559</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Tot. Non Votanti</b>				<b>44.836.810</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 24/06/2008 in seconda convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ARDIZZI PASQUALE	1.000	0
0	5	BANDIERAMONTE STEFANO	0	20.467.000
0	1	BERTOLINI FRANCESCO	0	1.755.471
1	0	CAPUTO ALESSANDRO	2.200.837	0
1	0	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	8	0
0	1	COMINI LUCA	0	65.001
0	1	FACCHINI PAOLO	0	3.707.175
1	0	FIN-TODISCO & C. SPA in persona di FEDELI FEDERICO	1.612.500	0
0	3	MANZONI FEDEDRICO	0	4.634
0	1	MICHELE CAPPONE	0	9.412.222
1	0	RIVA GIORGIO	13	0
1	0	ZILIOLI EDGARDO	400	0
1	2	ZORNETTA RAFFAELE	50.401	186.975
1	1	ZORZI FRANCO	391.250	3.722.913
8	15	Apertura Assemblea	4.256.409	39.321.391
		TOTALE COMPLESSIVO:	43.577.800	
8	15	Bilancio al 31 diembre 2007	4.256.409	39.321.391
		TOTALE COMPLESSIVO:	43.577.800	
0	3	MINELLI ALESSIO	0	1.259.000
8	18	Numero componenti Consiglio	4.256.409	40.580.391
		TOTALE COMPLESSIVO:	44.836.800	
8	18	Nomina Consiglio di Amministrazione	4.256.409	40.580.391
		TOTALE COMPLESSIVO:	44.836.800	
0	1	ROCK UGO	0	10
8	19	Emolumento Consiglio	4.256.409	40.580.401
		TOTALE COMPLESSIVO:	44.836.810	
8	19	Nomina Collegio Sindacale	4.256.409	40.580.401
		TOTALE COMPLESSIVO:	44.836.810	
8	19	Emolumento Collegio Sindacale	4.256.409	40.580.401
		TOTALE COMPLESSIVO:	44.836.810	

**Elenco Interventuti** (Tutti ordinati cronologicamente)

**Assemblea Ordinaria**

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	ZILIOLI EDGARDO			400
10	FACCHINI PAOLO			0
1	D HOPA SPA			3.707.175
			<b>Totale azioni</b>	<b>3.707.175</b>
11	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			8
12	FEDELI FEDERICO			0
1	R FIN-TODISCO & C. SPA			1.612.500
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.612.500</b>
13	BERTOLINI FRANCESCO			0
1	D BERTOLINI VINYLs AND RUBBER SRL			1.755.471
	<i>Di cui 1.228.986 az. in garanzia a BANCA POPOLARE</i>			
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.755.471</b>
14	RIVA GIORGIO			13
15	MINELLI ALESSIO			0
1	D SCIO ENRICO			55.000
2	D F.N.IMMOBILIARE S.R.L.			350.000
3	D NOCIVELLI GIANLUIGI			854.000
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.259.000</b>
16	ROCK UGO			0
1	D FINPACO SRL			10
			<b>Totale azioni</b>	<b>10</b>
2	MICHELE CAPPONE			0
1	D INTERBANCA SPA			9.412.222
			<b>Totale azioni</b>	<b>9.412.222</b>
3	CAPUTO ALESSANDRO			2.200.837
4	BANDIERAMONTE STEFANO			0
1	D NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI			10.000.000
	<i>10.000.000 az. in garanzia a BANCA AGRICOLA MANTOV</i>			
2	D VASSALLI GUSTAVO			1.500.000
3	D ARTIENE INVESTIMENTI SRL			8.100.000
4	D DEMONT SRL			562.500
5	D MAIELLO SALVATORE			304.500
			<b>Totale azioni</b>	<b>20.467.000</b>
5	ZORZI FRANCO			391.250
1	D COMPAGNIA FINANZIARIA BIORAFFINERIE SRL			3.722.913
			<b>Totale azioni</b>	<b>4.114.163</b>
6	ARDIZZI PASQUALE			1.000
7	MANZONI FEDEDRICO			0
1	D BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST-RETIRES			160
2	D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM			3.235
3	D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT			1.239
			<b>Totale azioni</b>	<b>4.634</b>
8	ZORNETTA RAFFAELE			50.401
1	D OTTOLIN STEFANO			60.000
2	D SANTOMAURO PASQUALE			126.975

**Elenco Interventuti** (Tutti ordinati cronologicamente)

**Assemblea Ordinaria**

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	<b>Ordinaria</b>
			<b>Totale azioni</b>	<b>237.376</b>
9	COMINI LUCA			0
1	D CAVALLINI ALFREDO		<b>Totale azioni</b>	<b>65.001</b>
				<b>65.001</b>
			<b>Totale azioni in proprio</b>	2.643.909
			<b>Totale azioni in delega</b>	40.580.401
			<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	1.612.500
			<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>44.836.810</b>
			<b>Totale azionisti in proprio</b>	7
			<b>Totale azionisti in delega</b>	19
			<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	1
			<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>27</b>
			<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>16</b>

Legenda:

**D: Delegante**

**R: Rappresentato legalmente**

# SNIA S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 24 GIUGNO 2008

## OSPITI

NOMINATIVI	
MARRAS ROBERTA	RAPPRESENTANTE COLL. OBBLIG.
TIZIANA TONTIRASLO	IL SOLE 24 ORE
SERGIO OLIVIERO	IMAGO ECONOMICA
TODD SECO DOLATO	LEG. RAPP. FIN-TOMASCO
ARMAROWI MARCO	
ROSARIO MURGIDA	M F DOW JONES
SABINA SUZZI	REUTERS
GIULIANA FAOLETTI	IMAGE BUILDING
STEFANIA SPATTI	CLASS CNBC
ALFREDO MELE	IMAGE BUILDING

# «La Nylstar deve chiudere»

## Il dirigente Bertì: «Sriolati dal mercato, non ci sono alternative»

di GABRIELE BASSANI

**«L** E ABBIAMO PRO-  
vate tutte, se siamo  
industrialmente non  
possiamo più. E Giu-  
scario Bertì, del consiglio d'am-  
ministrazione del Gruppo  
Snta (azionista al 50% di  
Nylstar, insieme alla Indes-  
ta), ha deciso di chiudere  
la fabbrica di filati di  
nylon di Casano con la com-  
pagnie messe in mobilità di  
167 operai.



**DIRIGENTE** della sede cesano di Snta da quarant'anni, l'amministratore delegato di Snta Fibre e presidente di Assolibre, Bertì è per il momento l'unico a parlarne per il bene delle parti. «C'è una mente poco da dire su questa vicenda. Unamente mi dispiace molto ma al punto in cui siamo arrivati non c'è altra soluzione che la chiusura della fabbrica», dice. «L'azienda è in un grave stato di crisi. C'è un mercato di filati di nylon che non si muove da anni. Le prospettive non sono buone».

**VESTITO** meno di quanto si attendeva. Il sindaco socialista Pizzarello, l'assessore Casati e il presidente della Snta Fibre, insieme ai sindacati, stanno cercando di trovare un modo di uscire da questa situazione. Le parti in causa sono: la giunta comunale, il sindacato, il manager Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione. Le parti in causa sono: la giunta comunale, il sindacato, il manager Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione.

**POLEMICA** l'azienda replica all'assessore Casati che ha chiesto un incontro con il sindaco. Il manager Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione. Le parti in causa sono: la giunta comunale, il sindacato, il manager Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione.

**LA PROTESTA** 14 mila (17 mila, ma i sindacati dicono 15 mila) lavoratori (Boschi) scioperano per venerdì. I sindacati sono mobilitati e contano di scioperare con i lavoratori. La decisione di chiudere la fabbrica di filati di nylon di Casano è stata annunciata il 19 gennaio nella sede dell'Assolibre a Milano.

**ALL'IMPEGNO SOLENNE** a unione e a destinazione industriale della fabbrica. L'azienda è in un grave stato di crisi. C'è un mercato di filati di nylon che non si muove da anni. Le prospettive non sono buone. Il manager Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione.

**INTANTO, SUL FUTURO** del'area interviene con decisione il sindaco di Casano Paolo Snta non sono in grado di fare un lavoro di mediazione.



**ENIGMISTICA. OGNI PAGINA È UNA SFIDA.**  
48 pagine tutte a colori con cruciverba, sudoku, giochi, rebus, barzellette.

**OGNI VENERDÌ!**  
**ENIGMISTICA**  
MAGAZINE ENIGMISTICO  
A SOLO 1 EURO\* CON  
IL GIORNO Mercoledì del Corriere LA NAZIONE

**IL GIORNO** Mercoledì del Corriere LA NAZIONE  
\*per abbonamenti e arretrati



- **DELUSI**  
I sindacati hanno chiesto di congelare la mobilità per consentire ai vari enti di fare i propri passi
- **ASSENTE**  
Alla seduta straordinaria del Consiglio comunale non sarà presente la rappresentanza dell'azienda
- **TENSIONE**  
Un gruppo di lavoratori esasperati dalla situazione ha occupato l'altroieri la palazzina della direzione

**LA PROTESTA**  
I lavoratori in manifestazione

**CESANO MADERNO**

## Nylstar conferma i 167 tagli

*Nessun accordo in Assolombarda fra azienda e sindacati*

### LA FULGAR SPA

Mai proposta l'acquisizione dello stabilimento

LA FULGAR SPA smentisce categoricamente che Nylstar gli abbia proposto l'acquisizione dell'impianto di Cesano. «Le circostanze riferite (da Giancarlo Berti, membro del Cda di Snia e di Nylstar, in una nostra intervista, ndr) non rispondono al vero. Né Nylstar, né Snia o altro soggetto ha mai proposto a Fulgar l'acquisto dello stabilimento di Cesano Maderno - scrive l'avvocato Davide Zagni in nome e per conto di Fulgar Spa - . Del resto, che Nylstar (fornitore della materia prima utilizzata da Fulgar) mai abbia preso in considerazione la possibilità di vendere singolarmente uno dei suoi impianti è storicamente e documentalmente confermato. Sin dal 2004 infatti è stata condotta una trattativa tra gli azionisti di Nylstar e il Gruppo Radici, finalizzata alla vendita a quest'ultimo del 100% della società». Per evitare il monopolio del prodotto l'azienda mantovana ha deciso, nel 2005, di avviare la costruzione di un proprio impianto.

di GABRIELE BASSANI

— CESANO MADERNO —

**N**ESSUN ACCORDO tra lavoratori e azienda, il clima alla Nylstar si fa sempre più pesante e crescono le tensioni all'interno della fabbrica cesanese, teatro l'altroieri di un assembramento spontaneo di lavoratori nella palazzina della direzione. È durato poco, ieri mattina, il primo incontro tra azienda e le rappresentanze sindacali per affrontare la questione dell'annunciata chiusura dello stabilimento di Cesano con la conseguente messa in mobilità degli attuali 167 lavoratori.

**NELLA SEDE MILANESE** di Assolombarda sono emerse due posizioni inconciliabili: da una parte i sindacati che chiedevano se non il ritiro, quantomeno il congelamento

della procedura di avvio a mobilità per consentire a tutti gli enti coinvolti, in primis il Ministero dello Sviluppo economico, di muovere i propri passi, dall'altra quella dell'azienda che non intende arretrare rispetto alla propria decisione. «L'unico segnale di apertura che abbiamo ricevuto - spiega Vittorio Serafin, segretario Filcem Cigi Brianza - è stata la disponibilità a continuare una trattativa per ricercare soluzioni condivise sul futuro dei lavoratori». Il confronto tra le due parti è stato aggiornato al prossimo 14 febbraio: «Da qui a quella data intendiamo verificare tutte le possibili strategie che metteranno in campo gli enti coinvolti in questa vicenda, Comune, Provincia, Caam e Regione», ag-

giunge Serafin. Proprio questa sera del «caso Nylstar» si occuperà il consiglio comunale di Cesano riunito in seduta straordinaria.

**I LAVORATORI** del secondo turno e della notte hanno già dichiarato un'assemblea

**TRATTATIVE**  
Il confronto continua il 14 Stasera il caso in Consiglio

per poter essere presenti tra il pubblico, insieme ai colleghi. Annunciata anche la presenza dell'assessore provinciale alle crisi industriali, Bruno Casati. È facile prevedere una serata particolarmente «calda» anche se è praticamente certo che, anche in questa occasione, l'azienda non sarà rappresentata. «A questi incontri manca sempre un invitato», aveva sottolineato il sindaco Paolo Vaghi l'altro giorno incontrando i lavoratori e sotto-

lineando con forza di volere trattare del futuro dell'azienda e dell'area industriale esclusivamente a Cesano Maderno e non in altre sedi. Di fronte all'atteggiamento dell'azienda si fa crescente la rabbia dei dipendenti.

**«L'EPISODIO DELL'ALTRO GIORNO»**, con l'occupazione della palazzina dirigenziale da parte di un gruppo di lavoratori è un segnale che deve far riflettere - sottolinea Serafin - . Noi stiamo facendo il possibile per tenere la situazione sotto controllo ma di certo il clima in azienda è molto teso. I lavoratori sono esasperati. Non hanno certo lo spirito giusto per contribuire alla causa dell'azienda sapendo che questa fabbrica e il loro destino di lavoratori hanno i giorni contati.

**BARLASSINA IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

## Scuole, strade e palazzo Rezzonico

**IL PROGRAMMA TRIENNALE** 2007-2009 delle opere pubbliche di Barlassina prevede investimenti per un totale di 1.976.000 euro. Per l'anno in corso è stata programmata la manutenzione straordinaria dei bagni e degli spogliatoi della vecchia palestra (68.000 euro) e l'imbiancatura del plesso scuole elementari (60.000 euro). Sarà completata via Dante con la realizzazione di marciapiedi e parcheggi e opere di assetto stradale (120.000 euro). Anche via Colombo sarà interessata da nuovi interventi di innalzamento della sede stradale a livello dell'incrocio, mentre su via Milano sarà aggiunta una nuova corsia per la svolta su via Montegrappa. Sarà inoltre sistemata l'area del cimitero (nella foto), con un parcheggio antistante (128.000 euro). Infine, è prevista la sistemazione delle sponde del fiume Seveso, (50.000 euro) con il rin-



forzo in prossimità del ponticello pedonale fra via Montale e via da Vinci.

**NEL 2008 CI SARA IL RIFACIMENTO** di piazza Cavour, (950.000 euro), con l'aggiunta di alcune opere di arredo urbano da finanziare successivamente. Anche alle scuole medie è prevista la manutenzione straordinaria per il riadattamento delle aule e laboratori e degli spazi attualmente occupati da Oasi2, associazione don Gnocchi e corpo musicale Giuseppe Verdi.

**INFINE PER IL 2009 SARANNO NECESSARI 600.000 euro** per la ristrutturazione di palazzo Rezzonico 2° lotto 2° stralcio, con il rifacimento delle parti interne della palazzina fra piazza Cavour e via Piave, ad uso di uffici tecnici e finanziari e dell'anagrafe.

Son. Ron.

-1-

Signori Azionisti,

nel corso di questo anno, il nostro Gruppo è profondamente cambiato, ha realizzato, per la prima volta dopo anni, un'importante acquisizione di un altro gruppo industriale, ha avviato nuove strategie di business, ha modificato la propria struttura organizzativa cercando di essere particolarmente attento a cogliere tutte le opportunità di crescita e di sviluppo competitivo.

Il 2007 rappresenta, dunque, l'anno in cui sono stati realizzati importanti passi nella direzione del piano di *turnaround* industriale presentato all'Assemblea degli azionisti nel luglio del 2006.

Ora il Gruppo si pone, come nuova visione strategica, il rafforzamento delle attività in una chimica "amica dell'ambiente", attenta al pieno rispetto delle norme ambientali, spostando sempre più l'attenzione dalle materie prime di origine fossile a quelle provenienti da fonti rinnovabili e vegetali.

Le tappe che abbiamo percorso in questo anno sono passate attraverso:

- l'acquisizione del gruppo Undesa, primario operatore nel campo dei prodotti dell'oleochimica, composto da due società: l'italiana Undesa Italia S.r.l. e la spagnola Union Derivan S.A., insieme un fatturato 2007 attorno ai 100 milioni di euro;
- l'acquisizione dei diritti relativi all'attività di commercializzazione del clorito da Arkema: Caffaro Chimica S.r.l. è ora *co-leader* sul mercato europeo;
- l'acquisizione della licenza per la produzione e vendita di prodotti Ravecarb dalla società Polimeri Europa S.p.A. (nel mese di marzo 2008, Caffaro Chimica S.r.l. ha avviato la produzione nell'impianto appositamente costruito);
- la costituzione, sul finire dell'anno, di una nuova società, la Caffaro Gulf FZCO, con sede negli Emirati Arabi, operante nel settore della disinfezione e depurazione delle acque, la quale, agli inizi del 2008, si è già aggiudicata una gara del valore di 8 milioni di dollari americani;
- l'avvio dei lavori di costruzione del nuovo impianto di biodiesel con capacità di produzione di 100.000 tonnellate, attraverso la società Caffaro Biofuel S.r.l., società costituita insieme ad altri importanti soci e di cui Caffaro Chimica S.r.l. detiene la maggioranza;
- il proseguimento delle azioni volte ad ottenere le migliori condizioni di realizzo del patrimonio immobiliare che, riprese attivamente a fine 2007, hanno portato, nel corso del primo trimestre 2008, alle prime cessioni di asset non strategici e alla conclusione di importanti accordi di valorizzazione;
- l'uscita da aree di business non più strategiche nè sinergiche con la nuova *mission* del Gruppo, che ha portato alla cessione della partecipazione nella collegata Nylstar N.V. e a

formalizzare, a gennaio 2008, la cessione della partecipazione nella collegata Sistema Compositi S.p.A.

Signori azionisti, con riferimento al gruppo Undesa, vi ricordo che è stato acquisito al prezzo di 25,3 milioni di euro ma la valutazione dell'acquisizione a "valori correnti" ha fatto emergere un maggior valore di 11,2 milioni di euro che è stato interamente iscritto a conto economico alla voce "Altri ricavi". Tale maggior valore è imputabile principalmente ai plusvalori inespressi nei valori contabili delle società acquisite degli impianti e macchinari e stimati con apposita perizia redatta da periti indipendenti.

Per realizzare gli investimenti del Piano Industriale, in data 1° ottobre 2007, Snia, ha dato inizio all'operazione di aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2007, il tutto per un controvalore pari a 42,5 milioni di euro.

L'aumento di capitale di Snia S.p.A. si è concluso con pieno successo, senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia di cui Banca IMI S.p.A. era capofila.

La fase di *turnaround* che ha interessato il Gruppo nel 2007 e il basso livello di capitale a prestito, ha purtroppo portato alcune società del Gruppo ad essere esposte verso i fornitori in misura ben maggiore rispetto al livello "fisiologico" d'indebitamento. L'aumento di capitale sociale, pensato e dimensionato contando sull'apporto di risorse finanziarie provenienti dalla dismissione degli asset immobiliari, si è poi rivelato non sufficiente nel momento in cui si sono verificati slittamenti temporali sulle previste operazioni di smobilizzo.

La struttura organizzativa sta quindi lavorando sollecitamente per ridare piena credibilità al Gruppo e per dotare di basi solide le proprie attività al fine di conseguire pienamente quelli che sono gli obiettivi del Piano Industriale e, quindi, lo sviluppo futuro. Il Piano, definito fino al 2010, si pone obiettivi chiari e rigorosi che prevedono il ritorno a risultati positivi già a partire dal 2008, sia a livello di gestione operativa che a livello di risultati netti.

Le principali azioni future del Piano Industriale 2008-2010 sono di seguito descritte.

A partire dal 2009, è prevista una significativa crescita della marginalità e dei risultati grazie al rilevante contributo apportato dall'avvio della produzione di *biodiesel* attraverso Caffaro Biofuel S.r.l. Pur consapevoli delle incertezze connesse al fatto di agire in un mercato, di fatto, nuovo per il Gruppo, confidiamo di poter contare su tecnologie e processi che consentiranno l'utilizzo del *biodiesel* non solo quale carburante

ma anche in altre svariate applicazioni industriali (es. attività conciarie), nelle quali il prodotto potrebbe esprimere un maggior valore aggiunto.

La dinamica dei costi, in continua crescita, di alcune materie prime (principalmente paraffine ed energia) e la non disponibilità di prodotti commercializzati, per vincoli finanziari, rischiano, tuttavia, di portare la società, nel 2008, verso risultati al di sotto delle attese. Pertanto, sono già state definite, e parzialmente avviate, azioni correttive volte a incrementare l'efficienza industriale dell'area e il focus organizzativo (coerentemente con la strategia di governo) anche per ottimizzare le azioni di gestione su clienti/margini. Grazie a queste azioni, condotte in maniera intensa e coordinata su più livelli, sono state poste le basi per lo sviluppo futuro.

Snia è altresì fortemente impegnata sul fronte finanziario per riuscire a reperire e garantire le indispensabili risorse a supporto del Piano Industriale 2008-2010, il cui aggiornamento è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2008, per poter consentire al Gruppo di realizzare il piano di investimenti previsto e, in particolare, di procedere nel contenimento e nella normalizzazione del debito verso fornitori.

Con riferimento agli investimenti previsti nell'arco del Piano Industriale, si precisa che l'importante investimento nella realizzazione dell'impianto di produzione di biodiesel (circa 38 milioni di euro) dovrà essere finanziato in buona parte dal ricorso al finanziamento agevolato del FRIE (16,1 milioni di euro), fruibile con erogazione a stato d'avanzamento lavori, deliberata il 10 giugno 2008, e dal ricorso a capitale di rischio con l'ingresso di nuovi soci (verso la fine di maggio 2008 è entrata nella compagine societaria la società H-Equity Sarl Sicar, finanziaria di diritto Lussemburghese della famiglia Doris, che ha sottoscritto 2,6 milioni di euro).

Proseguono, inoltre, le azioni della Capogruppo Snia S.p.A. volte ad ampliare gli affidamenti concessi dal sistema bancario allo scopo di garantire la giusta provvista per far fronte ai necessari fabbisogni finanziari del Gruppo, con particolare riferimento alla fase di normalizzazione dello scaduto fornitori. Al 31 dicembre 2007, i debiti commerciali verso i fornitori del Gruppo ammontavano a 104,2 milioni di euro, di cui circa 49 milioni di euro quelli scaduti, comprensivi dello scaduto di dicembre e dei debiti per investimenti pari a circa 8 milioni di euro. L'ultimo aggiornamento disponibile, alla data del 30 aprile 2008, dà evidenza di debiti commerciali verso i fornitori per un ammontare pari a circa 104 milioni di euro, di cui circa 55 milioni di euro quelli scaduti, comprensivi dello scaduto di aprile (circa 40 milioni di euro lo scaduto non fisiologico), di cui circa 12 milioni di euro per investimenti e circa 5 milioni di euro per

-6-

bonifiche. E' quindi di 23 milioni di euro lo scaduto "non fisiologico" riconducibile ai fornitori della gestione corrente.

Vi ricordo, che il capitale circolante netto al 30 aprile 2008 è pari -3,6 milioni di euro ed è così composto:

	Valori al 30 Aprile 2008
Crediti Commerciali	72,1
Scorte	28,6
Debiti Commerciali	104,3

Ad ogni buon conto, l'attuale situazione non ha determinato criticità tali da compromettere definitivamente i rapporti con i principali fornitori di materie prime e servizi; non si segnalano, inoltre, azioni esecutive da parte dei fornitori nei confronti delle società del Gruppo.

Sono in corso azioni mirate all'ottenimento di linee di credito strutturate di durata medio lunga, garantite dagli asset immobiliari e, in particolare, sono in corso trattative avanzate con un primario istituto di credito per finalizzare un importante intervento a sostegno del Piano Industriale 2008-2010.

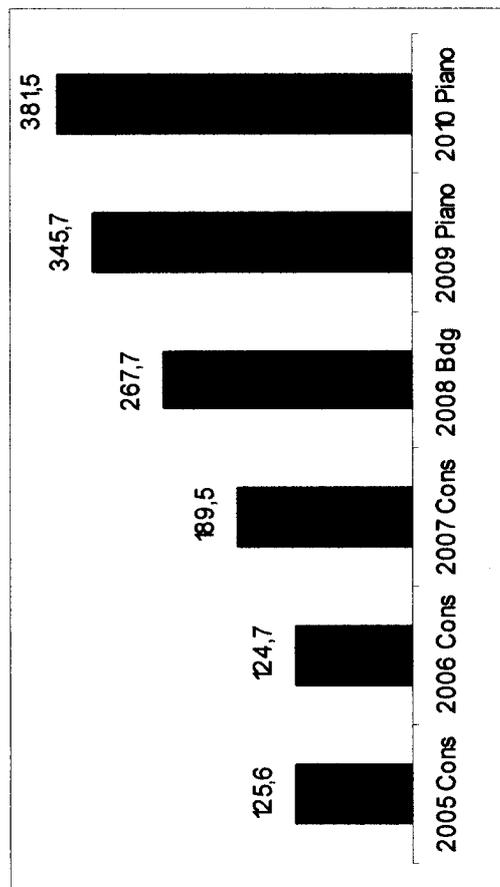
Inoltre, Snia S.p.A. punta al reperimento di ulteriori risorse finanziarie, necessarie per la realizzazione del Piano Industriale 2008-2010, attraverso la cessione degli asset immobiliari, ed il *management* del Gruppo sta operando per ottenere le migliori condizioni di realizzo del patrimonio immobiliare: sono in fase avanzata azioni finalizzate alla dismissione dei due principali siti, nell'*hinterland* milanese, di Cesano Maderno e Varedo/Paderno Dugnano, quest'ultimo previsto in vendita con l'asta del 16 luglio con un incasso previsto non inferiore a 25 milioni di euro.

ph... ..  
16.07.08

## Risultati di Gruppo (mio/€)

### Ricavi netti (mio/€)

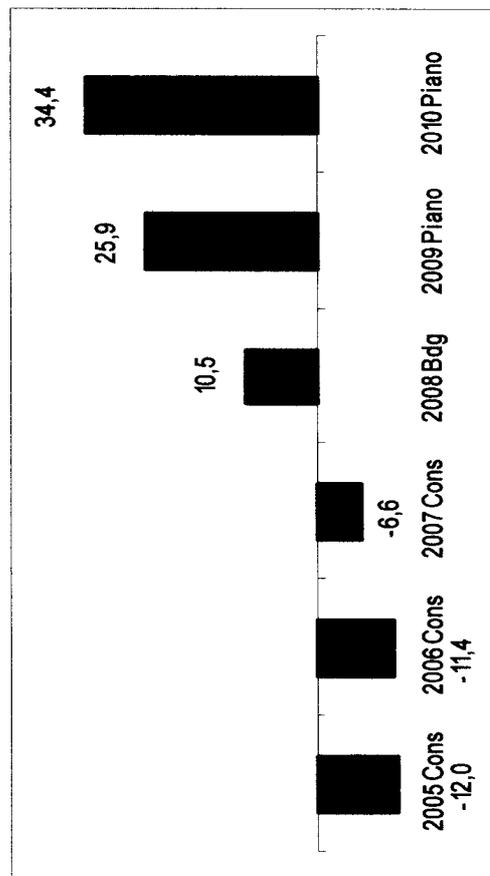
(comprensivi dei recuperi di costo ed al netto delle componenti non ricorrenti)



\* 2007 Gruppo Undesa consolidato per 7 mesi

### Margine operativo lordo (mio/€)

(al netto delle componenti non ricorrenti)



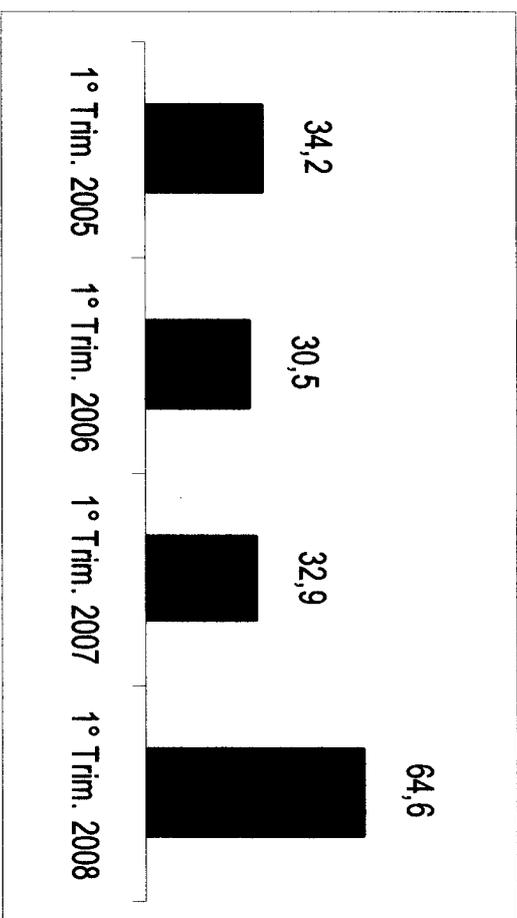
\* 2007 Gruppo Undesa consolidato per 7 mesi



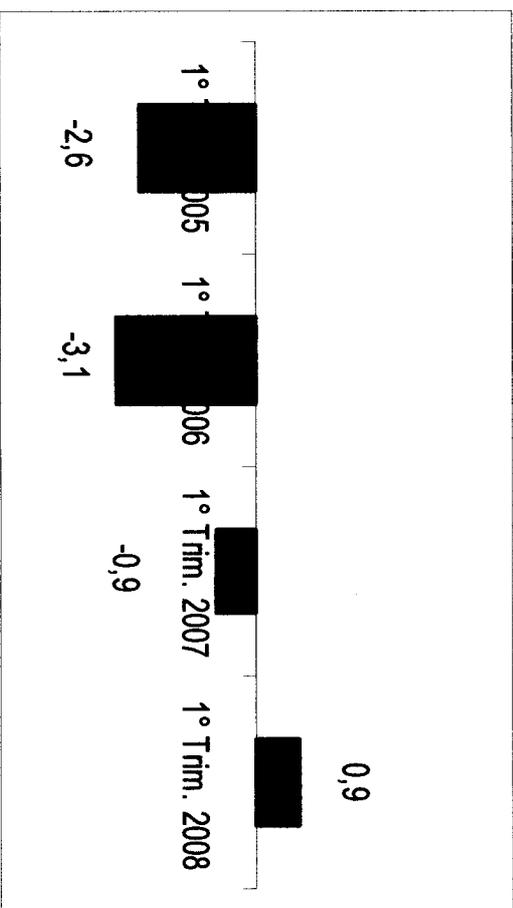
## Risultati trimestrali (mio/€)



Ricavi netti (mio/€)



Margine operativo lordo (mio/€)



Il sottoscritto Dott. Andrea Mattiussi – Amministratore della Società SNIA S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della società.